

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

Pubblicità dei lavori	181
Comunicazioni del Presidente	181
Schema di decreto legislativo recante « Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59 » (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	182

Mercoledì 16 giugno 1999. — Presidenza del Vicepresidente Luciano CAVERI, indi del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, dottor Giampaolo D'Andrea.

La seduta comincia alle 13,40.

Pubblicità dei lavori.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

La Commissione consente.

Comunicazioni del Presidente.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, comunica che il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso, con lettera in data 3 giugno 1999, lo schema di decreto legislativo di riordino e potenziamento dei meccanismi e stru-

menti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso altresì, con lettere in data 9 giugno 1999 lo schema di decreto legislativo recante disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 5 ottobre 1998, n. 361, concernente l'istituzione del servizio consultivo ed ispettivo tributario, lo schema di decreto legislativo recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché lo schema di decreto legislativo recante riforma dell'organizzazione del Governo.

È stato inoltre trasmesso, con lettera del 10 giugno 1999, lo schema di decreto legislativo recante istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, norme su altri enti di competenza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e sull'istituzione di consorzi, nonché in materia di estensione delle disposizioni vigenti per enti di ricerca.

Infine, con lettere in data 11 giugno 1999, il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha trasmesso lo schema di

decreto legislativo recante riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali non previdenziali e lo schema di decreto legislativo recante riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione e riqualificazione del personale.

Il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, ha assegnato in data 15 giugno 1999 i predetti provvedimenti alla Commissione, che dovrà esprimere i prescritti pareri entro il 15 luglio 1999.

Schema di decreto legislativo recante « Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ».

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta del 2 giugno 1999.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta, il relatore ha espresso il parere sui primi cinquanta emendamenti (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 2 giugno*).

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, proseguendo nell'espressione del parere sugli emendamenti depositati, esprime parere contrario sugli emendamenti Frattini 53, Frattini 54, Di Bisceglie 55, Frattini 56, Bonato 57, Bonato 58, Miraglia Del Giudice 60, Bonato 63, Zanoletti 64, Bonatesta 65, Frattini 68, Bonatesta 69, Frattini 72, Frattini 75, Garra 76, Bonatesta 77, Zanoletti 78, Miraglia Del Giudice 79, Frattini 80, Di Bisceglie 82, Marchetti 83, Bonatesta 84, Frattini 85, Bonato 86 e Zanoletti 87 di identico contenuto, Marchetti 88, Garra 90, Frattini 91, Garra 92, Bonato 96, Bonatesta 99, Marchetti 100, Bonato 101, Bonato 102, Zanoletti 104, Miraglia Del Giudice 105, Frattini 106, Bonato 107, Garra 108, Marchetti 109, Bonato 110, Frattini 111, Bonatesta 113, Bonato 114, Garra 115, Frattini 116, Bonatesta 117 e Zanoletti

118 di identico contenuto, Marchetti 119, Frattini 121, Garra 122 e 123, Frattini 124, Bonato 125, Bonato 126, Bonato 127 e Bonatesta 131. Invita quindi al ritiro degli emendamenti Frattini 51, Marchetti 59, Frattini 61, Di Bisceglie 66, Pistelli 67, Bracco 70, Zanoletti 73 e 74, Marchetti 81, Bonato 97, Frattini 98, Pinggera 103 e 112 e Frattini 120.

Si rimette alla Commissione per l'emendamento Frattini 62. Esprime parere favorevole sugli emendamenti Frattini 52, Zanoletti 71, Pinggera 89, Di Bisceglie 130.

Relativamente agli emendamenti Frattini 93, Miraglia Del Giudice 94 e Zanoletti 95 di identico contenuto esprime parere contrario sulla lettera *a*) riservandosi di proporre una riformulazione della lettera *b*).

La Commissione passa alle deliberazioni sui singoli emendamenti.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Bonatesta 1 e Garra 2.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, relativamente all'emendamento Lubrano Di Ricco 3 propone di riformularlo nel senso di aggiungere alla fine del punto 1 della proposta di parere la seguente espressione « nell'ambito delle competenze assegnate dalla normativa in corso di esame al Parlamento ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Lubrano Di Ricco 3 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Bonatesta 4 e Bonato 6; approva quindi l'emendamento Bonato 5.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, relativamente all'emendamento Pinggera 7 propone di riformularlo nel

senso di aggiungere all'articolo 2, comma 1, dello schema di decreto la seguente espressione: « Restano salve le competenze riconosciute alle Regioni a statuto speciale e quelle attribuite alle province autonome di Trento e Bolzano in base al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975 n. 475 ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Pinggera 7 nel testo riformulato dal relatore.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira i suoi emendamenti 8 e 11.

La Commissione respinge l'emendamento Garra 9. Relativamente agli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15 che affrontano la questione dell'organizzazione periferica del CONI, il senatore Paolo GIARETTA, relatore, propone di accogliere la formulazione dell'emendamento Frattini 15 in modo da rinviare alla disciplina statutaria il livello territoriale in base al quale organizzare l'ente.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) richiamando il suo emendamento 15, fa presente che la previsione del comma 4 dell'articolo 2 risulta compressiva dell'autonomia del CONI. Occorre infatti decidere tra il mantenimento del rapporto tra centro e periferia all'interno del CONI e il rinvio alla deliberazione in sede statutaria. A tal proposito osserva che nel caso in cui si decida di mantenere nel decreto delegato il riferimento al rapporto tra centro e periferia occorrerà considerare non solo il livello regionale ma anche quello provinciale. Ritiene comunque preferibile lasciare allo statuto qualsiasi decisione sull'articolazione periferica dell'organizzazione dell'ente.

Il senatore Fausto MARCHETTI (Com.) fa presente che occorre inserire al comma 4 dell'articolo 2 anche il riferimento al livello provinciale, salvo ulteriori determinazioni dello statuto.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) sottolinea l'esigenza di considerare anche il livello provinciale nell'articolazione territoriale del CONI visto che la disposizione dell'articolo 2, comma 4, mira ad evitare una impostazione centralistica nell'organizzazione dell'ente.

Il deputato Giacomo GARRA (FI) alla luce delle diverse dimensioni a livello amministrativo delle regioni italiane reputa inopportuno il riferimento al livello regionale e si dichiara pertanto favorevole alla formulazione dell'emendamento Frattini 15.

Il deputato Aldo CENNAMO (DS-U) chiarisce che il riferimento al livello regionale nella disposizione dell'articolo 2, comma 4, si spiega alla luce del fatto che le competenze in materia di sport sono affidate alle regioni. Propone pertanto di evidenziare tale profilo nella premessa del parere chiarendo che non vi è alcun ostacolo per il CONI a decidere autonomamente in sede statutaria la articolazione territoriale della sua organizzazione.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) concorda con l'osservazione dell'onorevole Cennamo.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, su proposta del senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, propone di accantonare gli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15 al fine di proporre una riformulazione degli stessi che tenga conto delle considerazioni emerse.

La Commissione consente.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Frattini 16, Pinggera 17 e Miraglia Del Giudice 18.

Il deputato Francesco BONATO (Misto) in relazione al suo emendamento 19 fa presente che l'emendamento in questione

intende evidenziare una diversa impostazione da seguire in sede di riordino del CONI. Occorre infatti garantire lo sport con le istituzioni radicate sul territorio lasciando al CONI la preparazione degli atleti ad alto livello e di competizione agonistiche come accade in altri Paesi europei.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 19.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira il suo emendamento 20.

La Commissione respinge l'emendamento Frattini 21.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) intervenendo in relazione al suo emendamento 22 fa presente che già nella precedente seduta aveva evidenziato come la questione della incompatibilità parlamentare per i titolari degli organi del CONI fosse da ritenersi pregiudiziale per il gruppo di Forza Italia ai fini della dichiarazione di voto finale sul parere nel suo complesso. A tal proposito sottolinea la necessità di tutelare la dignità del Parlamento. In assenza di una espressa delega il decreto delegato in esame comprime l'autonomia del CONI precludendo allo stesso la scelta in autonomia sui requisiti soggettivi dei componenti dei propri organi. Ritiene preferibile infatti rinviare tale decisione alla sede statutaria. Aggiunge che su tale profilo rileva anche una questione di incostituzionalità, in quanto solo con legge formale risultano introdotte situazioni di incompatibilità parlamentare.

Il senatore Massimo VILLONE (DS-U) non condivide le considerazioni del deputato Frattini. Fa presente che non appare configurabile un profilo di incostituzionalità visto che la Costituzione rinvia per le incompatibilità parlamentari alla legge in senso sostanziale e quindi anche a decreti delegati che sono fonte pari ordinata alla legge ordinaria. Precisando che può anche sussistere un limite di ragionevolezza per

la legge su tale questione, sottolinea che esiste una ampia casistica sulla incompatibilità parlamentare per gli organi di gestione degli enti pubblici. Nella disposizione dell'articolo 3, comma 3, si prevede un impedimento temporaneo dell'esercizio delle funzioni parlamentari: non vengono pertanto introdotti limiti assoluti a tale esercizio. Reputa inopportuno rinviare allo statuto che è un atto di autonomia le decisioni sull'incompatibilità parlamentare. Precisando che tali situazioni di incompatibilità sono state introdotte anche per enti quali l'Enea, l'ASI i cui decreti legislativi sono stati esaminati dalla Commissione, fa presente che una diversa decisione per gli organi del CONI comporterebbe una inopportuna rottura dell'impostazione seguita nei precedenti provvedimenti.

Il deputato Raffaele MAROTTA (FI) fa presente che la situazione di incompatibilità parlamentare per i titolari degli organi del CONI non appare giustificata dalla legge delega che nulla dice sul punto.

Il deputato Giacomo GARRA (FI) preannuncia in caso di mantenimento della disposizione di cui all'articolo 3, comma 3, la presentazione al Presidente della Repubblica di trecento firme contro quello che è da ritenersi un vero e proprio abuso.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) fa presente che la delega al riordino di enti pubblici fra i quali si annovera il CONI non esclude l'intervento sulla regolamentazione dei requisiti soggettivi degli organi del CONI medesimo. L'incompatibilità prevista nel provvedimento in esame discende dalla valutazione del Governo circa la preminenza dell'interesse dell'ente da tutelare rispetto ad altri interessi che possono risultare confliggenti con lo stesso.

Conclude ricordando che situazioni di incompatibilità parlamentare risultano disciplinate anche in altri decreti legislativi

emanati sia in attuazione della delega n. 59 sia in attuazione di deleghe diverse.

La Commissione, con distinte deliberazioni, respinge gli emendamenti Frattini 22, Zanoletti 23 e Bonatesta 24.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) in relazione al suo emendamento 24-*bis* fa presente che non intende ritirarlo ritenendo che tale emendamento rappresenta il perno della impostazione alternativa a quella indicata dal Governo nel testo presentato. Ritiene infatti che debba essere lo statuto a disciplinare l'organizzazione del CONI: la legge dovrebbe dettare principi direttivi ma non regole precettive. Non condivide le considerazioni del deputato Di Bisceglie secondo cui la delega al riordino dell'ente non esclude la regolamentazione dei requisiti soggettivi degli organi del Comitato. A tal proposito osserva che nel nostro ordinamento costituzionale il decreto delegato può disciplinare solo ciò che la delega prevede espressamente. Fa presente che anche l'esito della votazione sul suo emendamento 24-*bis* è da ritenersi fondamentale ai fini della dichiarazione di voto finale sul parere nel suo complesso.

La Commissione respinge l'emendamento Frattini 24-*bis*.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) relativamente all'emendamento Zanoletti 25 fa presente che il segretario generale non figura tra gli organi del CONI: in tal modo si affida il raccordo tra la struttura amministrativa e il momento della decisione politica ad un funzionario. Reputa negativo un segnale di tal genere e propone pertanto di ricomprendere il segretario generale tra gli organi del Comitato Olimpico Nazionale soprattutto nel momento in cui si afferma la tendenza alla privatizzazione delle federazioni.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, modificando il parere sull'emendamento Zanoletti 25 espresso nella precedente seduta, si rimette alla Commis-

sione per la parte relativa alla previsione del segretario generale quale organo del CONI confermando il parere contrario sulla restante parte dell'emendamento.

La Commissione respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Zanoletti 25, Bonatesta 26, Frattini 27, Frattini 28, Zanoletti 29 e Marchetti 31; approva gli emendamenti Bonato 30 e Bracco 32.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento Marchetti 33 ritenendo che la deliberazione sullo stesso sia strettamente connessa alla riformulazione degli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15 precedentemente accantonati.

La Commissione consente.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Frattini 34 e Frattini 35.

Il deputato Giacomo GARRA (FI) dichiara di ritirare l'emendamento 36 nonché i successivi emendamenti a sua firma, non intendendo esercitare il potere di emendamento sul testo del Governo così come presentato.

Il senatore Fausto MARCHETTI (Com.) ritira il suo emendamento 37.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 38.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) relativamente all'emendamento Bonatesta 39 e al suo emendamento 42 fa presente che la proposta del relatore di affidare al consiglio del CONI il potere di indirizzo sulla formazione del bilancio non appare sufficiente: occorre affidare all'organo elettivo anche il potere di approvazione degli strumenti finanziari.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento 39 ritenendo necessario distinguere tra la funzione di indirizzo e

la funzione amministrativa. Relativamente invece all'emendamento D'Alessandro Prisco 40 propone di riformularlo nel senso di sostituire al punto 4 della proposta di parere le parole « riconoscendogli un potere di indirizzo generale sull'attività e sui criteri di formazione del bilancio » con le seguenti « attribuendogli la formulazione di indirizzi generali sulla attività e sui criteri di formazione del bilancio preventivo ».

La Commissione respinge l'emendamento Bonatesta 39 e — concorde il presentatore — approva l'emendamento D'Alessandro Prisco 40 nel testo riformulato dal relatore.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, dichiara precluso dalla votazione sull'emendamento D'Alessandro Prisco 40 le deliberazioni sugli emendamenti Zanoletti 41 e Frattini 42. Propone di accantonare l'emendamento Marchetti 43 visto che la deliberazione sullo stesso è strettamente connessa alle deliberazioni sugli emendamenti precedentemente accantonati.

La Commissione respinge l'emendamento Bonato 44 e approva l'emendamento Miraglia Del Giudice 45.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, dichiara assorbito dalla deliberazione sull'emendamento Miraglia Del Giudice 45 la deliberazione sull'emendamento Zanoletti 46.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Miraglia del Giudice 47 e 48, Zanoletti 49, Frattini 50 e 51; approva quindi l'emendamento Frattini 52. Respinge infine gli emendamenti Frattini 53 e 54.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) intervenendo sul suo emendamento 55 fa presente che la mancata specificazione di quanto prevista dall'articolo 32 della Carta Olimpica potrebbe

portare all'elezione di atleti lontani dalla partecipazione alle Olimpiadi.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, fa notare che il CONI deve osservare le prescrizioni della Carta Olimpica. Si rimette comunque su tale punto alla Commissione confermando il parere contrario sulla parte dell'emendamento relativa all'allargamento della rappresentanza delle federazioni sportive nazionali.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) insiste per la votazione della parte relativa alla specificazione di quanto previsto dall'articolo 32 della Carta Olimpica.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, propone quindi di riformulare l'emendamento Di Bisceglie 55 nel senso di prevedere all'articolo 6, comma 1, lettera c), dopo la parola « atleti » le seguenti: « come specificato dall'articolo 32 della Carta Olimpica ».

Concorde il presentatore, la Commissione approva l'emendamento Di Bisceglie 55 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Frattini 56, Bonato 57 e 58.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento Marchetti 59 ritenendo la deliberazione sullo stesso strettamente connessa alla votazione sugli emendamenti precedentemente accantonati.

La Commissione consente.

La Commissione respinge l'emendamento Miraglia del Giudice 60.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, relativamente agli emendamenti Frattini 61, Di Bisceglie 66 e Pistelli 67 relativi alla rappresentanza della Federazione italiana sport disabili presso la giunta del CONI fa presente che nella proposta di parere depositata si prevede che partecipi alle riunioni della giunta con

diritto di voto un rappresentante della Federazione sport disabili per le deliberazioni concernenti ogni aspetto della pratica sportiva dei disabili, ai fini della loro più piena integrazione nel movimento sportivo. Ritiene che l'osservazione contenuta nel parere risolve il problema della valorizzazione della federazione in questione senza giungere alla previsione di una rappresentanza permanente.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) insiste sulla votazione dell'emendamento 61 visto che la previsione contenuta nel parere renderebbe l'organo del CONI arbitro di decidere quali siano le deliberazioni relative alla pratica sportiva dei disabili per le quali sia richiesta la presenza del rappresentante della relativa Federazione. Reputa pertanto opportuna una rappresentanza permanente della federazione in questione all'interno della Giunta.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS-U) reputa condivisibile la osservazione contenuta nella proposta di parere depositata relativamente ai rappresentanti della Federazione sport disabili. L'eventuale approvazione dell'emendamento Frattini 61 metterebbe in evidenza l'incongruità della rappresentanza della Federazione sport disabili rispetto alle altre. Dichiarò pertanto voto contrario sull'emendamento Frattini 61.

La Commissione respinge l'emendamento Frattini 61.

Respinge quindi, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Frattini 62, Bonato 63, Zanoletti 64, Bonatesta 65, Pistelli 67, Frattini 68 e Bonatesta 69.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) ritira il suo emendamento 66.

Il deputato Fabrizio BRACCO (DS-U) ritira il suo emendamento 70.

La Commissione approva l'emendamento Zanoletti 71; respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Frattini 72,

Zanoletti 73, Zanoletti 74, Frattini 75, Bonatesta 77, Zanoletti 78, Miraglia del Giudice 79, Frattini 80, Marchetti 81, Marchetti 83, Bonatesta 84, Frattini 85, Bonato 86 e Zanoletti 87.

Il deputato Antonio DI BISCEGLIE (DS-U) ritira il suo emendamento 82.

Il deputato Luciano CAVERI, *presidente*, propone di accantonare l'emendamento Marchetti 88 ritenendo la deliberazione sullo stesso strettamente connessa alla votazione sugli emendamenti accantonati.

La Commissione consente.

La Commissione approva l'emendamento Pinggera 89; respinge l'emendamento Frattini 91.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, relativamente agli emendamenti Frattini 93, Miraglia del Giudice 94 e Zanoletti 95 di identico contenuto ribadisce il parere contrario sulla lettera *a*) proponendo invece di riformulare la lettera *b*) nel seguente modo: « Ferma l'approvazione del Ministero vigilante, possibilità per il CONI di costituire agenzie o società per azioni da esso controllate per l'esercizio di specifiche attività economiche o tecnico-economiche inerenti alle proprie funzioni. In tale caso i rapporti tra il CONI e le agenzie o società saranno regolati con convenzioni. Gli atti delle agenzie o società, compresi quelli compiuti in adempimento di convenzioni, sono disciplinati dalle norme del codice civile ».

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira la lettera *a*) del suo emendamento 93 e concorda con la riformulazione della lettera *b*) proposta dal relatore.

La Commissione approva pertanto la riformulazione della lettera *b*) dell'emendamento Frattini 93 nel testo riformulato dal relatore.

La Commissione respinge quindi, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Miraglia del Giudice 94 e Zanoletti 95 e Bonato 96.

Il deputato Francesco BONATO (Misto) ritira il suo emendamento 97.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira il suo emendamento 98.

La Commissione respinge con distinte deliberazioni gli emendamenti Bonatesta 99, Marchetti 100, Bonato 101, Bonato 102, Pinggera 103, Zanoletti 104, Miraglia del Giudice 105, Frattini 106, Bonato 107, Marchetti 109, Bonato 110, Frattini 111, Pinggera 112, Bonatesta 113, Bonato 114, Frattini 116, Bonatesta 117, Zanoletti 118 e Marchetti 119.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira il suo emendamento 120.

La Commissione respinge, con distinte deliberazioni, gli emendamenti Frattini 121, Bonato 125, Bonato 126 e Bonato 127.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) ritira il suo emendamento 124.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, relativamente agli emendamenti Di Bisceglie 128 e Massa 129, propone di riformularli nel senso di far salva al comma 5 dell'articolo 17 la trasformazione della CSAI in autonoma e apposita federazione automobilistica italiana al pari delle altre federazioni sportive alla stregua dei criteri previsti al punto 13) della proposta di parere.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) si dichiara contrario alla riformulazione testè illustrata dal relatore non comprendendone le motivazioni. Ritiene anche sulla base di quanto ascoltato nel corso delle audizioni informali sul punto in questione che le motivazioni dell'emendamento Massa 129 e della riformulazione proposta dal relatore non appaiono condivisibili. Sottolinea che dal 1942 l'ACI ha la responsabilità del governo dell'automobilismo. Appare pertanto poco meditata la decisione di eliminare senza una discus-

sione approfondita un sistema che dura da anni.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS-U) ritiene che la riformulazione degli emendamenti Di Bisceglie 128 e Massa 129 consente di separare funzioni diverse in modo da affidare all'attività sportiva un rilievo autonomo rispetto all'attività prettamente amministrativa. Chiede al deputato Frattini spiegazioni sulla posizione dichiarata sul punto.

Il deputato Franco FRATTINI (FI) fa presente che reputa inopportuno un ridimensionamento dei compiti dell'ACI da realizzare con un emendamento o una riformulazione dello stesso che può nascondere motivazioni a lui sconosciute.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U) richiamando la formulazione del comma 5 dell'articolo 17 fa presente che il mondo automobilistico chiede l'autonomia già riconosciuta al mondo del motociclismo. Precisando che le preoccupazioni riguardano la organizzazione dei gran premi di formula 1, fa presente che l'emendamento proposto non esclude che l'ACI possa continuare ad organizzare tali gare. Sottolinea che nel caso in questione si discute solo del governo del mondo automobilistico: coloro che non partecipano alle gare di formula 1 chiedono ormai da anni che venga loro riconosciuta l'autonomia.

Il senatore Ettore ROTELLI (FI) non condivide la motivazione che è alla base dell'emendamento 129 e della formulazione proposta secondo cui appare anacronistica la norma del 1942 che riconosce all'ACI la responsabilità del governo dell'automobilismo.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, fa presente che gli emendamenti Di Bisceglie 128 e Massa 129 e la riformulazione proposta nascono dalla constatazione che l'articolo 17 comma 5 nella attuale formulazione potrebbe impedire l'evoluzione futura del settore. Considerando peraltro che la riformulazione pre-

cedentemente proposta non mette sufficientemente in evidenza il fatto che il CONI provvede al riconoscimento delle federazioni, propone di modificare la precedente riformulazione nel senso di far salve all'articolo 17, comma 5, eventuali conseguenze dell'applicazione delle decisioni di cui al punto 13) della proposta di parere.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U) non concorda con la nuova riformulazione del relatore e propone di far salva all'articolo 17, comma 5, l'eventuale trasformazione della CSAI.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, fa presente che nel caso in questione sussiste una difficoltà di carattere formale. Istituzioni come l'ACI sono regolamentate da apposita fonte normativa: si tratta di enti riconosciuti ex lege come federazioni ai fini dell'ordinamento del CONI. Tale profilo viene meno nel momento in cui si afferma - come nella proposta di parere depositata - che le previsioni del 1942 in merito alle federazioni risultano abrogate con l'approvazione del decreto a cui deve conseguire necessariamente il riconoscimento della natura di federazioni di tali enti da parte del CONI. Pertanto, occorrerebbe rinviare alle deliberazioni del Comitato olimpico nazionale la decisione sul governo dell'automobilismo sportivo.

La senatrice Franca D'ALESSANDRO PRISCO (DS-U) fa presente che la proposta del presidente potrebbe risultare ostacolata dal mantenimento dell'articolo 17, comma 5, nella sua attuale formulazione. Propone pertanto di inserire nel parere la proposta di abrogazione del comma 5 dell'articolo 17 al fine di consentire il processo indicato dal presidente.

Il deputato Luigi MASSA (DS-U) fa presente che l'emendamento 129 a sua firma intendeva rispondere alle stesse esigenze evidenziate dal presidente e condivise anche dal presidente della CSAI che chiede il riconoscimento dell'autonomia in

vista anche della costituzione di una società per azioni. A tal fine reputa inaccettabile la previsione dell'articolo 17, comma 5, secondo cui nulla è innovato per l'Automobile club d'Italia.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, prendendo atto delle osservazioni emerse, propone di riformulare gli emendamenti Di Bisceglie 128 e Massa 129 nel senso di prevedere nel parere la seguente osservazione: «Al comma 5 dell'articolo 17 il Governo precisi che l'attribuzione all'Automobile club d'Italia del governo dell'automobilismo sportivo, attraverso la CSAI, è da considerarsi transitoria sino all'approvazione del nuovo statuto del CONI in vista della possibile costituzione di una apposita federazione sportiva sulla base dei principi indicati al punto 13) della proposta di parere».

Concordi i presentatori la Commissione approva gli emendamenti Di Bisceglie 128 e Massa 129 nel testo testè riformulato dal relatore.

La Commissione approva quindi l'emendamento Di Bisceglie 130 e respinge l'emendamento Bonatesta 131.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ricorda che risultano accantonati gli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15.

Il senatore Paolo GIARETTA (PPI), *relatore*, propone di riformulare gli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15 nel senso di inserire nella premessa del parere il seguente punto: «Ribadito come il nuovo ordinamento del CONI debba essere rispettivo di poteri e prerogative delle regioni anche ad autonomia speciale, delle province e degli altri livelli di autonomia locale e che lo statuto debba prevedere una organizzazione territoriale in sintonia con il sistema delle autonomie locali ai

fini di una migliore integrazione dell'attività di promozione sportiva sul territorio». Precisa che tale riformulazione implica l'eliminazione del riferimento contenuto all'articolo 2, comma 4, al principio di conformazione organizzativa al livello regionale.

Concordi i presentatori, la Commissione approva gli emendamenti Pinggera 12, Marchetti 13, Di Bisceglie 14 e Frattini 15 nel testo riformulato dal relatore.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone di rinviare alla seduta di domani le deliberazioni sugli altri emendamenti accantonati.

La Commissione consente.

La seduta termina alle 15.30.

L'Ufficio di presidenza, previsto per le ore 15.30 non ha avuto luogo.